



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA  
ONLUS

**"DONARE PER CRESCERE INSIEME"**

**1° BANDO 2016**

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI D'UTILITÀ SOCIALE  
DA FINANZIARE COL CONCORSO DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

**FINALITÀ DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione persegue il **miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale** fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio provinciale.

In particolare essa intende promuovere **una cultura della donazione** e quindi stimolare le erogazioni liberali a favore di progetti d'utilità sociale, rimuovendo tutte quelle difficoltà di natura culturale, fiscale, legale ed amministrativa che impediscono alla generosità e al senso di responsabilità sociale dei singoli e dei gruppi di manifestarsi compiutamente.

**OBIETTIVO DEL BANDO**

Migliorare la qualità della vita della comunità cremonese, rafforzare i legami di solidarietà, suscitare e accrescere donazioni provenienti da privati, imprese, Enti a favore di progetti di utilità sociale, promossi da Organizzazioni non lucrative operanti nel territorio della provincia di Cremona.

Accrescere il patrimonio della Fondazione al fine di contribuire alla realizzazione di un numero sempre maggiore di interventi di solidarietà sociale, permettendo a molti di fare un gesto concreto e significativo per la propria comunità.

**RUOLO DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione:

- **pubblicizzerà** i progetti selezionati al fine di promuovere a favore degli stessi la raccolta di contributi da privati cittadini, imprese, Enti;
- **contribuirà** alla realizzazione dei progetti con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo per un massimo complessivo di Euro 440.000,00 (quattrocentotantacinquemila);
- **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti al fine di permettere alla comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

**SETTORI DI INTERVENTO**

I progetti dovranno riguardare i seguenti settori:

- 1) **servizi alla persona;**
- 2) **promozione della cultura e dell'arte;**
- 3) **tutela della natura e dell'ambiente;**
- 4) **tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico;**
- 5) **promozione di attività ludico-sportive per soggetti svantaggiati.**

**AMMONTARE DEI CONTRIBUTI**

L'importo totale del progetto non potrà essere inferiore a **Euro 5.000,00** e superiore a **Euro 40.000,00**.

L'importo del contributo che verrà erogato dalla Fondazione sarà pari al **50%** del suddetto costo del progetto e quindi non potrà eccedere gli **Euro 20.000,00** per ogni singolo progetto.

**Il riparto dell'importo dei contributi fra i settori di intervento avverrà a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.**

**IL MODULO DELLA DOMANDA E' SUL SITO [www.fondazioneprovcremona.it](http://www.fondazioneprovcremona.it)**

## CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Enti ed Organizzazioni non lucrative operanti sul territorio cremonese aventi le caratteristiche di ONLUS ovvero con struttura e scopo assimilabili a quelli di una Onlus - o di Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri del volontariato, estendendo la possibilità ai Centri sportivi per giovani dilettanti comprendenti soggetti svantaggiati ai sensi del Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997, n. 460 e, limitatamente al settore d'intervento 4), anche ad altri Enti non commerciali privati e ad Enti pubblici non territoriali.

## TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere presentate alla Fondazione **entro e non oltre le ore 12.00 di Giovedì 28 Luglio 2016**.

Indicativamente, entro il 30 Settembre 2016 verranno pubblicamente presentati i **progetti selezionati**.

I progetti dovranno essere **realizzati e rendicontati**, salvo proroga motivata da sottoporre alla Fondazione, entro 18 mesi dalla data di presentazione delle domande e comunque **entro e non oltre il 28 Gennaio 2018**.

Sarà possibile dar corso alla realizzazione del progetto – a rischio del beneficiario - solo dopo la data di chiusura del Bando ( ).

## MODALITÀ

**La Fondazione si impegna** a contribuire alla realizzazione dei progetti selezionati con un contributo massimo pari al 50% dell'importo del progetto ammesso a finanziamento (vedasi paragrafo ammontare dei contributi).

## REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande dovranno **essere redatte, on line** ([www.fondazioneprovcremona.it](http://www.fondazioneprovcremona.it)), **perentoriamente entro e non oltre la scadenza delle ore 12.00 di Giovedì 28 Luglio 2016**, e dovranno essere **obbligatoriamente** presentate a mano **in formato cartaceo firmato in originale dal rappresentante legale dell'ente e completo di tutta la documentazione obbligatoria**, alla Fondazione, **sempre entro la stessa data di scadenza**, (ore **12.00 di Giovedì 28 Luglio 2016**).

**La Fondazione riterrà pervenuta la domanda solo dopo il ricevimento della stessa nei due formati sopra indicati.**

I progetti verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo un ordine di priorità uniformato ai seguenti criteri - requisiti da esplicitare nella relazione di progetto:

- urgenza dell'intervento rispetto al bisogno sociale
- novità dell'approccio al problema
- massimizzazione dell'efficacia rispetto al costo
- collocazione in ambiti carenti di risposte istituzionali
- attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione
- completamento di servizi/iniziativa altrimenti non efficaci
- sostenibilità nel tempo del progetto (ove questo debba durare nel tempo)
- solidità finanziaria del Beneficiario (riscontrabile dai Conti Consuntivi e relazioni dei Revisori dei Conti)

e sulla base del presente Regolamento.

**Per quanto concerne il settore "Servizi alla persona"**, si sottolinea che gli interventi in ambito socio-sanitario sono ammessi solo se innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale.

**Per quanto concerne la promozione della cultura**, il finanziamento avviene se le attività sono destinate in via prioritaria a procurare vantaggi a soggetti svantaggiati. Pertanto, la Fondazione finanzia progetti che utilizzino l'arte e la cultura per perseguire finalità di assistenza o di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Ciò significa che l'attività artistica e culturale non è il fine dell'intervento, ma un mezzo per il conseguimento di un altro obiettivo (per esempio un evento artistico e culturale la cui finalità sia quella di promuovere l'immagine e le attività di un ente avente chiare finalità di utilità sociale, magari raccogliendo contestualmente fondi per tale scopo). Inoltre, la Fondazione considera di utilità sociale, a sensi di legge, e quindi finanziabili, anche attività per le quali sono riconosciuti apporti economici da parte dell'amministrazione centrale dello Stato.

Gli enti pubblici possono essere ammessi a contributo solo nei casi in cui:

- a) siano partner di progetti promossi da Enti del Terzo Settore e *si impegnino a cofinanziare in modo significativo*, con risorse proprie. Parte dell'intervento;
- b) siano istituti scolastici, in partenariato con il Terzo Settore, in caso di progetti socio-educativi;

**Per quanto concerne l'ammissibilità al contributo** delle organizzazioni richiedenti, vengono in particolare valutati lo statuto ed i bilanci prodotti in allegato alla domanda. All'uopo si precisa che **l'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:**

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Sono in ogni caso ammissibili a contributo gli enti religiosi e, anche se i loro statuti non riportano le clausole di cui sopra, le organizzazioni iscritte ai registri regionali delle cooperative sociali, delle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo nazionale delle ONG. Le menzionate organizzazioni devono operare da almeno due anni.

Sono invece esclusi interventi a sostegno di enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato, di enti pubblici territoriali (salvo i casi specifici previsti dalla normativa vigente), di partiti politici, di organizzazioni sindacali o di patronato, di associazioni di categoria, di soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali, nonché a sostegno di soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione. Si declinano infine richieste di contributo da parte di persone fisiche.

Nel caso di organizzazioni non tenute per statuto o per legge a redigere un bilancio, è **indispensabile** la presentazione di rendiconti gestionali, sottoscritti dal rappresentante legale, volti ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i **due esercizi** precedenti e alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

#### **Per quanto concerne il partenariato.**

Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più organizzazioni, **tutte dovranno avere le caratteristiche riportate nella sezione condizioni** per partecipare e operare nella provincia di Cremona.

E' fatto obbligo di presentare l'atto che regola i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento. Tale atto dovrà essere una forma di accordo dal quale sia possibile desumere la specificità degli impegni (anche economici) che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto). La documentazione fiscale relativa al progetto sarà, in questo caso, in parte intestata alla capofila ed in parte alla/e Organizzazione/i facenti parte del gruppo. La Fondazione, in ogni caso, liquiderà il contributo in un'unica soluzione all'Organizzazione indicata come capofila, che dovrà corrispondere l'importo di competenza alle Organizzazioni partner. In sostanza nel caso di progetto presentato congiuntamente da più Organizzazioni, presentare lettera firmata da tutti i legali rappresentanti nella quale si indica: 1) il capofila, 2) l'impegno a collaborare al progetto, 3) l'assunzione, da parte di ciascuno, delle spese indicate nel budget, 4) l'impegno a presentare rendicontazione fiscalmente valida intestata, in parte al capofila, per le voci di costo di sua competenza così come indicato nel budget e, per la parte restante, a ciascuna Organizzazione partner, per le voci di costo di loro competenza così come indicato nel budget, 5) l'impegno della capofila a corrispondere l'importo di competenza alle Organizzazioni partner. Nella relazione al contributo **necessita** inserire che ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n. 2, **è fatto divieto** alle Organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti.

I progetti per la cui realizzazione è prevista l'**autorizzazione** di Enti specificatamente preposti (Soprintendenze, Comune, Curia) o del proprietario del bene quando questi non si identifichi con il proponente, dovranno essere **necessariamente** corredati di tale documentazione al fine di permettere il regolare svolgimento della valutazione degli stessi. Per i lavori di restauro, recupero, ecc., il progetto ed il preventivo dei lotti funzionali sottoposti a richiesta di erogazione non devono eccedere gli € 40.000,00.

I progetti presentati devono essere immediatamente cantierabili, pertanto devono essere **obbligatoriamente** corredati di tutti i pareri previsti, compresi quelli delle Soprintendenze, per l'immediato inizio lavori.

I progetti presentati dalle Parrocchie devono **obbligatoriamente** essere corredati anche dell'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo rilasciata dall'Ordinario della propria Diocesi.

I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine ad acquisti di attrezzature per le loro organizzazioni o all'acquisto o all'attrezzatura di mezzi di trasporto di persone con handicap o con grave disagio sociale, devono allegare preventivi di spesa rilasciate da ditte fornitrici.

Le informazioni e la documentazione richiesti serviranno alla Fondazione per verificare:

- la coerenza dell'Organizzazione e del progetto con il Bando;
- la capacità finanziaria dell'Organizzazione alla realizzazione del progetto.

Con riferimento al Bando oggetto del presente Regolamento, non sarà finanziato più di un progetto per ogni singolo ente richiedente. Nella scelta dei progetti sarà data precedenza a soggetti che non hanno ancora beneficiato di contributo della Fondazione, fatta salva la facoltà di finanziare progetti relativi ad interventi particolarmente significativi ed importanti per il territorio e non saranno finanziati progetti presentati da Beneficiari che hanno in corso di erogazione altro contributo concesso dalla Fondazione Comunitaria stessa, da Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Città di Cremona e dal Cisvol.

Relativamente al progetto le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto (valore aggiunto), ma **non potranno rientrare** nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo della Fondazione.

I singoli contributi saranno assegnati ad **insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona - Onlus**. L'importo di ciascun contributo non potrà eccedere il 50% del costo del progetto.

Nel caso in cui la Fondazione ritenesse di erogare un *contributo inferiore* a quello richiesto dall'Organizzazione, questa ultima dovrà comunicare per iscritto se:

1. accetta di integrare la somma che la Fondazione ha deciso di non sovvenzionare e quindi si impegna a presentare fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto originariamente presentato alla Fondazione  
oppure
2. dichiara di non riuscire ad integrare la somma che la Fondazione ha deciso di non erogare. In tal caso l'Organizzazione:
  - a) rinuncia al progetto e lo comunica per lettera alla Fondazione, la quale provvede a revocare la riserva di contributo  
oppure
  - b) decide di realizzare comunque parte del progetto presentato, indicando chiaramente per iscritto se e come intende ridimensionare il progetto stesso in modo tale da consentire alla Fondazione di decidere se, così riformulato, possa essere ancora sovvenzionato oppure debba essere revocato.

Se la Fondazione decide di accettare il progetto riproposto, l'Organizzazione richiedente dovrà presentare fatture quietanzate o documentazione fiscalmente valida per un importo pari alla somma globale del progetto ripresentato alla Fondazione.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

#### **Progetti e spese non ammissibili:**

non saranno ammessi alla valutazione per l'erogazione di contributi progetti e spese relative:

- alla semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria), compensi a personale facente parte della Organizzazione e non specificatamente addetto alla realizzazione del progetto presentato (necessita indicare numero persone, costo – criteri di calcolo inclusi -, impegno in termini di ore o giorni/risorsa e qualifica). **Il costo per il personale già operante nella Organizzazione proponente non può eccedere il 40% dei costi di progetto, elevato al 70% in caso di utilizzo di personale assunto appositamente per il progetto (allegare documentazione dimostrativa);**
- a debiti e spese pregressi alla data di scadenza del Bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;
- a fatture per attività (anche se legate al progetto) realizzate precedentemente alla data di scadenza della presentazione delle domande (28 Luglio 2016);
- a mostre di qualsiasi tipo e a pubblicazioni e iniziative editoriali in genere (libri, DVD, opuscoli, volantini, ecc.), nonché per la pubblicità, **anche se legate al progetto;**
- a progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del D.Lgs. 4 Dicembre 1997, n. 460 e non rientranti nello Statuto della Fondazione;
- a progetti ripetitivi;
- a progetti di sola indagine e sensibilizzazione.

Infine, non saranno erogati contributi per interventi generici non finalizzati.

I progetti selezionati saranno presentati a privati cittadini, Imprese ed Enti affinché questi possano essere sostenuti per avvalorare la sensibilità e le esigenze della propria comunità.

L'erogazione del contributo è **A CONSUNTIVO**, pertanto la Fondazione provvederà ad erogare il contributo di sua competenza a progetto concluso e previa raccolta di **regolare documentazione fiscale dell'iniziativa, attraverso la presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto finanziato dalla Fondazione.**

I progetti dovranno essere **conclusi e rendicontati entro 18 mesi** dalla data di presentazione della domanda - e comunque entro e non oltre il **28 Gennaio 2018** - pena la **REVOCA TOTALE** del contributo assegnato.

I risultati conseguiti dai singoli progetti potranno essere raccolti in una pubblicazione a cura della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona - Onlus, da distribuirsi alle collettività locali al fine di permettere alle stesse di conoscere le capacità e potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine all'acquisto o all'attrezzatura di mezzi di trasporto di persone con handicap o con grave disagio sociale, devono dichiarare che l'automezzo sarà utilizzato esclusivamente per tale servizio e non indiscriminatamente per il trasporto di persone, incorrendo così in sleale concorrenza con il servizio pubblico di "autonoleggio con conducente". Se ciò si verificasse, anche nel tempo, la Fondazione esigerà la restituzione del contributo.

In relazione al progetto selezionato, **tutti i materiali di promozione dell'iniziativa** dovranno riportare la dicitura "con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Onlus". Inoltre, il contributo della Fondazione dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o in tutti i post, pagine, pubblicati da tutti i media.

Per maggiori informazioni, contattare la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Onlus, Via Palestro, 36 – Cremona, dal **Lunedì al Venerdì** dalle 9.30 alle 12.00 Tel. 0372 24820 Fax 0372 24860 o al seguente indirizzo di posta elettronica: [fondazionecomunitaria@fastpiu.it](mailto:fondazionecomunitaria@fastpiu.it).

Il Bando viene pubblicato sul sito della Fondazione [www.fondazioneprovcremona.it](http://www.fondazioneprovcremona.it).

Cremona, lì 17 Marzo 2016

IL PRESIDENTE  
Renzo Rebecchi

**Obbligatori:**

- Domanda compilata e trasmessa on line e presentata in cartaceo, firmata in originale, in duplice copia di cui una viene restituita con attestazione di ricevuta.
  - Atto costitutivo e Statuto dell'Organizzazione con estremi della loro registrazione.
  - La **Parrocchia** in sostituzione dello Statuto presenta copia del "Riconoscimento giuridico dell'Ente".
  - Fotocopia della **iscrizione dell'Organizzazione nei registri di volontariato o delle Cooperative Sociali**.
  - Riconoscimento dell'Organizzazione (Presidente Repubblica, Regione, Prefetto).
  - Bilancio consuntivo anno 2014, approvato dagli Organi sociali competenti.
  - Bilancio consuntivo anno 2015, approvato dagli Organi sociali competenti e bozza del Bilancio consuntivo 2016 in corso di approvazione.
  - Bilancio Preventivo dell'anno 2017 dal quale risulti la spesa prevista per l'attuazione del progetto presentato.
- Nel caso di organizzazioni non tenute per statuto o per legge a redigere i bilanci, (ad esempio le parrocchie) è **indispensabile** la presentazione dei rendiconti gestionali, sottoscritti dal rappresentante legale, volti ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i **due esercizi** precedenti e alle previsioni formulate per l'esercizio 2017.
- Relazione illustrativa delle attività svolte nell'ultimo anno (2016) dall'Organizzazione. (Sono esentate dalla presentazione le parrocchie.)
  - Documentazione che attesti accordi con altri enti coinvolti (solo ove ricorra tale eventualità).
  - Logo (se esistente) e relazione relativa all'attività istituzionale che caratterizza l'Organizzazione (da utilizzare per eventuali iniziative di comunicazione).
  - Preventivo dettagliato dei costi di progetto.
  - Piano finanziario riguardante il progetto dal quale risultino chiaramente le **voci di spesa** e delle **entrate per la copertura delle stesse**. Qualora l'Organizzazione in relazione al progetto presentato ottenesse donazioni in beni e servizi, contributo di volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, voglia indicare una stima economica di tali apporti, non fiscalmente documentabili, ma utili per dare maggior valore al progetto stesso.
  - Autorizzazioni, (ove ricorra tale eventualità), rilasciate dagli Enti preposti (Soprintendenza, Comune, Curia, ecc.).
  - La **Parrocchia** correda il progetto anche con l'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo rilasciata dall'Ordinario della propria Diocesi.
  - I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine ad acquisto od attrezzature devono presentare i preventivi di spesa richiesti alle ditte fornitrici prescelte.
  - I Beneficiari che presentano richiesta per contributi in ordine all'acquisto o all'attrezzatura di mezzi di trasporto di persone con handicap o con grave disagio sociale, devono presentare dichiarazione d'impegno a che l'automezzo **sarà utilizzato esclusivamente** per tale servizio e non indiscriminatamente per il trasporto di persone.
  - Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che l'organizzazione richiedente non sta beneficiando di altro contributo in essere erogato dalla stessa Fondazione Comunitaria, da Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Città di Cremona o dal CISVOL.
  - Fotocopia del Codice Fiscale della Organizzazione.
  - Copia del presente elenco barrato per indicare i documenti effettivamente presentati.

**Nel caso di progetti presentati in partnership, i documenti devono essere presentati da ognuna delle organizzazioni partecipanti ai progetti presentati con tale modalità.**

**Documentazione Facoltativa**

- Attuale composizione degli organi sociali dell'Organizzazione.
- Eventuali integrazioni per meglio specificare le risposte alle singole domande previste nel modulo telematico.
- Altra documentazione relativa al progetto.
- Rassegna stampa sull'attività dell'Organizzazione, ecc.

**Prescrizioni:**

- a) **La documentazione completa deve essere allegata al progetto in formato cartaceo anche da parte di coloro che hanno già inviato richieste in occasione di precedenti Bandi.**
- b) **Non saranno prese in considerazione domande non completamente compilate e/o mancanti anche di uno solo degli allegati obbligatori richiesti con il sopra indicato elenco.** - Non sono ammesse integrazioni degli allegati dopo la data di scadenza del Bando.

I dati forniti saranno trattati in conformità alle previsioni del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".